

«Rete con imprese e partner fondamentale per il modello»

OFFRIAMO SUPPORTO COMPLETO AI RAGAZZI DALLA SCELTA DEL PERCORSO FINO AGLI STAGE PERSONALIZZATI

Dal diploma alla fabbrica in 25 giorni. Crescita record per l'Istituto Galileo Galilei di Salerno: 20 neo diplomati assunti a tempo di record subito dopo l'esame di maturità. Grazie a laboratori potenziati, aziende partner e percorsi alternanza scuola lavoro mirati, la scuola di Mercatello si conferma modello di eccellenza nella formazione tecnica, capace di coniugare studio e lavoro in una strategia vincente. Il segreto del successo riconosciuto anche da Confindustria negli anni scorsi ce lo racconta il dirigente scolastico Emiliano Barbuto.

Preside, venti neo diplomati assunti in poche settimane. Un risultato straordinario. Come ci siete riusciti?

«È il frutto di un lavoro strutturato e continuo. Le aziende del settore manifatturiero, in particolare quelle che operano nella meccanica e nella mecatronica, sono numerose sul nostro territorio e hanno bisogno di personale qualificato. Formiamo tecnici pronti per le imprese, con competenze immediatamente spendibili. Il segreto è un mix di laboratori potenziati, aziende partner e percorsi Pcto mirati. Domanda e offerta di lavoro, finalmente, parlano la stessa lingua».

Qual è il ruolo dei percorsi Pcto e dei rapporti con le imprese?

«Sono fondamentali. Abbiamo circa 160 partner di alternanza scuola-lavoro e collaboriamo con quattro Fondazioni Its Academy che svolgono parte dei loro percorsi formativi direttamente nelle nostre sedi. I nostri studenti partecipano a seminari, visite aziendali e stage personalizzati, costruiti su misura per le loro inclinazioni e aspirazioni. È così che riusciamo a orientare i ragazzi verso percorsi in cui possono eccellere. L'arrivo dei docenti tutor dell'orientamento e del docente orientatore ha rappresentato un salto di qualità. Grazie a loro abbiamo potuto implementare un modello di accompagnamento personalizzato verso i percorsi di studio o di lavoro post-diploma. Lo studente oggi riceve un supporto completo: dalla scelta dell'indirizzo più adatto fino al primo contatto con il mondo del lavoro. Questo approccio è più efficace, moderno e vicino alle esigenze reali dei ragazzi».

L'inserimento diretto nel mondo produttivo richiede anche nuove competenze. Come vi state muovendo?

«Le competenze del futuro non si imparano soltanto in aula, bisogna imparare lavorando. Ecco perché accompagniamo i nostri studenti in azienda fin dai primi anni, assumendoci la responsabilità di mandarli a fare esperienza sul campo. Siamo orgogliosi dei due fratelli gemelli che, freschi di diploma, sono entrati ufficialmente nel mondo del lavoro dopo un percorso formativo esemplare. Questa è la scuola che vogliamo: dinamica, innovativa e aperta alle sfide del futuro».

L'alternanza scuola-lavoro è quindi un elemento strategico per il Galilei?

«Sì, rappresenta un modello di apprendimento concreto, che valorizza l'esperienza diretta degli studenti e favorisce il loro successo scolastico e formativo. Entrare nelle aziende durante il percorso di studi consente ai ragazzi di confrontarsi con la realtà produttiva e acquisire competenze immediatamente spendibili. È un ponte reale tra la scuola e il lavoro».

Qual è la prossima sfida per l'Istituto Galilei?

«Il nostro impegno sarà quello di continuare a facilitare l'apprendimento attraverso esperienze di apprendistato e di rafforzare i legami con le Its Academy per formare tecnici superiori altamente specializzati. Vogliamo essere un punto di riferimento per i giovani che cercano un futuro solido, offrendo strumenti concreti per affrontare le trasformazioni del mercato e dell'industria 4.0».

g.soll.